

Manuale RF: errata corrige

| Cap. | Pag. | Errata | Corrige |
|------|--|--|--|
| 1 | p. 45, Fig. 1.8 (ultima riga della figura) | attività produttive | valore fiume (E+S) |
| 2 | p. 116, Tab. 2.3 | manca la seconda parte della tabella | la parte mancante è riportata (a bassa risoluzione) al termine del presente file |
| 7 | p. 407, Fig. 7.36 (legenda della carta centrale) | Altezza d'acqua (m) Velocità (m/s) | Velocità (m/s) Altezza d'acqua (m) |
| 11 | p. 668, Fig. 11.26 | ripascimento del letto | ripascimento del letto |
| 7 | p. 332, Tab. 7.1, 4 ^a colonna | a posteriori | a posteriori |
| 7 | p. 343, Fig. 7.3 (nel piccolo riquadro giallo) | Idraulica | Idraulica idrologia |
| 7 | p. 444, titolo "Condizioni morfologiche" | eliminarlo dalla posizione attuale (prima del punto 12) e... | ... spostarlo tra i punti 12 e 13 |
| 11 | p. 668, Fig. 11.26 | (ripascimento del letto) | (ripascimento del letto) |
| 13 | p. 706, Fig. 13.6 (scritte interne alla foto) | banchina golena | golena banchina |

Seconda parte della Tab. 2.3 (da aggiungere alla pag. 116)

| ASPETTI TERRITORIALI E AMBIENTALI | | |
|-----------------------------------|---|--|
| | CASSE in LINEA (con traversa a "bocca tarata") | CASSE in DERIVAZIONE |
| Urbanizzazione | Limiti all'edificabilità (decrementi con la distanza dall'alveo) | Vincolo di inedificabilità assoluto, per gli elevati battenti idrici su tutta la cassa |
| Naturalità | Nettamente preferibili perché non richiedono l'artificializzazione dell'alveo né delle sponde (salvo nel limitato tratto di chiusura). In particolare, rispettano la diversità ambientale a livello di microscala (eterogeneità del substrato) e di mesoscala (buche, raschi, barre), pur inducendo modifiche dovute all'accumulo di sedimenti. Anche le sponde possono restare inalterate, con le loro fasce di vegetazione riparia | Artificializzazione spinta, per la necessità di "fissare" un intero tratto di corso d'acqua per mantenere la calibratura della cassa (interventi ripetuti nel tempo: soglie, escavazioni, difese spondali, retifica). Forte riduzione della diversità ambientale a livello di micro- e mesoscala; distruzione delle fasce di vegetazione riparia |
| Geomorfologia | Vincolano solamente i punti delle traverse, ma tra di essi il fiume può mantenere la dinamica geomorfologica laterale e longitudinale. A valle della traversa si verifica un deficit di sedimenti (compensabile trasferendovi i sedimenti accumulati a monte di essa). | Vincolano interi tratti fluviali bloccandone la dinamica geomorfologica (problema particolarmente acuto in bacini il cui PAI prevede molte casse, es. Arno); in tal caso le dinamiche fluviali potrebbero essere modificate a scala ampia, con ripercussioni anche a notevole distanza |
| Paesaggio | Impatto generalmente molto inferiore, spesso ridotto alla traversa; ulteriormente contenibile se lo sbarramento può essere realizzato riconvertendo in traversa a bocca tarata un ponte esistente (si veda la figura 2.24). | Impatto maggiore, per le lunghe arginature perimetrali e le opere in cls; con adeguato inserimento, l'impatto visivo delle arginature può essere ridotto |
| Ecosistema | Non interrompono gli scambi tra ambiente acquatico e terrestre, legati alla periodica inondazione della piana, anzi li aumentano. Perfino la sedimentazione che, dopo ogni piena, si verifica a monte di esse, inducendo nel tempo una variazione geomorfologica di rilievo, può fornire l'occasione per accrescere la diversità ambientale della piana. Ad es. il trasferimento di sedimenti a valle della briglia può essere sfruttato per creare a monte zone umide, bracci d'acque ferme, alvei secondari, ecc., vicariando così quegli habitat umidi che l'uomo ha eliminato per "conquistare terreno" ma che, in condizioni naturali, costellerebbero l'ambiente perfluviale. | Impatto ambientale elevato, perpetuato dagli interventi per mantenere la calibratura della cassa. Ne derivano: appiattimento dell'alveo, sezioni geometriche con uniformità ambientale (a micro- e mesoscala); riduzione del flusso iporreico e della sua funzione depurante; eliminazione della vegetazione riparia; interruzione degli scambi laterali tra ambiente acquatico e terrestre. Solo in alcuni casi (es. vaste casse con zone umide permanenti, gestite come oasi avifaunistiche) l'impatto è in parte compensato. In contesti fortemente antropizzati o di alte arginature già esistenti l'impatto può essere inferiore. |